

dal prossimo DPEF vengano garantiti al servizio civile nazionale almeno 280 milioni di euro, come indicato dalle organizzazioni interessate;

se non ritenga opportuno un intervento sulla Direzione dell'Ufficio Nazionale affinché si risolvano tutte le questioni organizzative ed amministrative denunciate dai vari enti ed in particolare l'emanazione di un regolamento di gestione e di disciplina per i volontari e gli enti, la riqualificazione del call center, il rispetto dei tempi dell'erogazione delle paghe e si avvii una concertazione che permetta una programmazione seria senza costringere realtà del terzo settore, ma anche amministrazioni pubbliche ad investire risorse umane ed economiche senza che poi questo garantisca una risposta adeguata dello Stato. (4-10058)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta immediata:

LA GRUA, ANEDDA, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANNELLI, CANNELLA, CARDIELLO, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CATANOSO, CIRIELLI, COLA, GIORGIO CONTE, GIULIO CONTI, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FATUZZO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, ALBERTO GIORGETTI, GIRONDA VERALDI, LA RUSSA, LA STARZA, LAMORTE, LANDI DI CHIAVENNA, LANDOLFI, LEO, LISI, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI, MALGIERI, GIANNI MANCUSO, LUIGI MARTINI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MESSA, MIGLIORI, ANGELA NAPOLI, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, PATARINO, ANTONIO PEPE, PEZZELLA, PORCU, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, RO-

SITANI, SAGLIA, SAIA, GARNERO SANTANCHÈ, SCALIA, SELVA, STRANO, TAGLIALATELA, TRANTINO, VILLANI MIGLIETTA, ZACCHEO e ZACCHERA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

dei circa 2 milioni di diabetici italiani, oltre 300 mila sono costretti a ricorrere ogni giorno all'insulina, in particolare quelli affetti da diabete giovanile, la cui incidenza nel Paese è di circa 9 casi su 100 mila bambini in età compresa tra 0 e 14 anni;

nel diabete giovanile i malati sono costretti per tutta la vita a praticare giornalmente iniezioni di insulina, che garantiscono un controllo glicemico ottimale nelle 24 ore;

è stato immesso sul mercato un tipo di insulina di nuova generazione ad azione prolungata (glargine), che viene distribuito gratuitamente;

l'accesso a tale tipo di insulina è, però, assai difficile, in quanto la sua distribuzione gratuita viene oggi attuata solo attraverso i centri regionali autorizzati, presenti nelle aree più abitate;

vengono penalizzati, conseguentemente, coloro che abitano lontano dai grandi centri urbani, che possono ottenere il farmaco solamente a pagamento nelle farmacie;

è già in atto una protesta posta in essere da alcune associazioni di diabetici, che, fino ad oggi, ha consentito la raccolta di oltre 200.000 firme —:

quali urgenti iniziative intenda assumere per consentire a tutti i soggetti « insulinodipendenti » che vivono lontano dai grandi centri urbani di potere accedere gratuitamente al farmaco. (3-03392)

Interrogazione a risposta in Commissione:

TOLOTTI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

risale all'incirca al 1970 — ad opera di alcuni psichiatri americani — l'indivi-

duazione di una presunta malattia psichiatrica dell'infanzia, che colpirebbe i bambini disattenti, distratti e « troppo » vivaci; tale sindrome è stata denominata *attention deficit hyperactivity disorder* (ADHD), in italiano « Disturbo da deficit di attenzione e iperattività » (DDAI);

dal 1970 il numero di bambini diagnosticati come affetti da ADHD e sottoposti a terapia prevalentemente a base di Ritalin (anfetamina a base di metilfenidato) è progressivamente cresciuto da 150.000 nel 1970 a 500.000 nel 1985, a 1.000.000 nel 1990, fino ad oltre 4.000.000 oggi;

nel marzo 2003, per decreto ministeriale, il Ritalin è stato riclassificato in Italia da stupefacente a psicofarmaco, venendo inserito nella relativa tabella;

a partire dal 2003 in numerose scuole italiane — primarie e secondarie di primo grado — sono stati avviati progetti « sperimentali », volti ad individuare la diffusione dell'ADHD nella nostra popolazione scolastica;

va sottolineato che gli strumenti di rilevazione utilizzati nell'ambito di questi progetti — questionari e griglie di rilevazione — si focalizzano su comportamenti e atteggiamenti assai usuali nei bambini; pertanto appare quanto meno discutibile l'approccio scientifico sulla base del quale si giunge a diagnosticare l'esistenza di una patologia come l'ADHD;

pur ammettendo che un certo numero di bambini possa essere realmente affetto da ADHD, gran parte delle ricerche condotte sul tema sottolineano come un approccio adeguato possa essere di tipo psico-pedagogico e non farmacologico —:

per quale motivo il Ritalin sia stato inserito nella tabella degli psico-farmaci e se il Ministro non ritenga opportuno restituirlo alla primitiva rubricazione di stupefacente;

se il Ministro non ravvisi un pericolo nel fatto che atteggiamenti e comportamenti di esuberanza e irrequietezza — del

tutto usuali nella prima età scolare — vengano classificati come disturbi comportamentali, con la conseguenza che tutti i bambini che evidenziano qualche difficoltà a rispettare le regole vengano trattati farmacologicamente. (5-03228)

Apposizione di firme a mozioni.

La mozione Crucianelli e altri n. 1-00372, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 10 maggio 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Boato.

La mozione Cima e altri n. 1-00375, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 12 maggio 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Boato.

Atto modificato.

Si pubblica il testo riformulato della interrogazione a risposta scritta Ballaman n. 4-10029, già pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 467 del 13 maggio 2004:

BALLAMAN. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

non si deve lasciar nulla di intentato nella prevenzione degli incidenti automobilistici;

l'incolumità e la tutela di ogni utente della strada costituisce ineludibile obbligo morale per il legislatore;

accadono con preoccupante frequenza, che rasenta il 30 per cento, casi di incidenti stradali che vedono coinvolti conducenti extracomunitari;

nel territorio della provincia di Pordenone circolano in numero sempre maggiore automezzi recanti posteriormente la lettera « P » indicante che trattasi di vettura con alla guida un non patentato che

sta svolgendo privatamente lezioni di apprendimento, con due extracomunitari a bordo;

sono stati segnalati da alcuni addetti ai lavori numerosi casi di extracomunitari che, dopo aver iniziato, senza portarli a termine, i corsi di lezione nelle autoscuole pordenonesi, hanno conseguito la patente di guida in altre province, in special modo quelle di Treviso e di Venezia;

sono stati altresì segnalati molteplici casi di extracomunitari che, dopo essere stati respinti agli esami di scuola guida svoltisi nella provincia di Pordenone, conseguivano la patente presso scuole guida di altre province, prevalentemente di Treviso nella zona di Conegliano e Castelfranco Veneto, nonché di Venezia nella zona di Jesolo;

sono state segnalate in alcune di queste località casi di scuole guida che dichiaravano « nastri operativi » ovvero numero di allievi per corso, impossibili da sostenere secondo l'opinione degli addetti ai lavori;

per poter svolgere pratiche di guida in forma privata il passeggero che assiste il non patentato deve trovarsi in possesso della patente di guida da almeno dieci anni —:

se intenda mettere in atto gli opportuni controlli per verificare la fondatezza delle sopracitate segnalazioni;

se intenda sensibilizzare gli operatori delle forze dell'ordine nei controlli alle autovetture recanti all'esterno la scritta

« P » segnalante presenza di prove di guida private con passeggero e conducente entrambi extracomunitari;

se intenda verificare negli anni 2002/2003 con particolare attenzione alla provincia di Treviso quanti siano coloro che pur residenti in altre province, come Pordenone, Padova, Treviso e Venezia, di fatto siano stati patentati nella provincia di Treviso al fine di verificare se siamo in presenza di veri e propri « patentifici ».
(4-10029)

Ritiro di documenti di indirizzo.

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

mozione Diliberto n. 1-00244 del 17 luglio 2003;

mozione Diliberto n. 1-00275 del 15 ottobre 2003;

mozione Diliberto n. 1-00295 del 20 novembre 2003;

mozione Zanella n. 1-00301 del 16 dicembre 2003;

mozione Pecoraro Scanio n. 1-00360 del 21 aprile 2004.

Ritiro di una firma da una mozione.

Mozione Cossutta Maura e altri n. 1-00370, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 5 maggio 2004: sono state ritirate le firme dei deputati: Russo Spina e De Simone Titti.